



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA a.s. 2020/2021: L'ORIZZONTE DI SENSO E UNO SGUARDO AL FUTURO

Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Dirigente Tecnico: Chiara Brescianini



Chi siamo? Qualche dato di contesto...



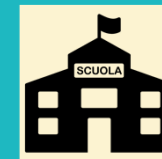
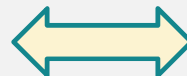
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

4 Uffici per funzione

- **Ufficio I** - Organico e contenzioso
- **Ufficio II** - Risorse finanziarie
- **Ufficio III** - Diritto allo studio, Istruzione non statale, Tecnologie per la didattica
- **Ufficio IV** - Ordinamenti Scolastici

9 Uffici di Ambito Territoriale (ex Provveditorati)

- Bologna
- Forlì-Cesena*
- Parma**
- Ravenna
- Rimini*
- Ferrara
- Modena
- Piacenza**
- Reggio Emilia



Istituzioni Scolastiche autonome

Le istituzioni scolastiche statali e gli studenti

A) Numero di istituzioni scolastiche. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2020/201

Provincia	Istituzioni Scolastiche Statali normodimensionate	Istituzioni Scolastiche Statali sottodimensionate	CPIA	Totale
Bologna	109	0	3	112
Ferrara	39	0	1	40
Forlì-Cesena	53	1	1	55
Modena	82	5	1	88
Parma	52	2	1	55
Piacenza	33	0	1	34
Ravenna	43	0	1	44
Reggio Emilia	62	3	2	67
Rimini	36	2	1	39
Totale	509	13	12	534

Fonte Dati: Ufficio Scolastico Regionale (dati aggiornati al 01/09/2020)

Mettendo a confronto i dati relativi al numero degli studenti con quanto rilevato per l'a.s. 2019/2020, si osserva:

- Una **diminuzione** percentuale degli studenti complessivi dello **0,2%**
- Un **aumento** percentuale del numero degli studenti con disabilità pari al **3,5%**

Provincia	A.s. 2020/21		A.s. 2019/20		variazione % A.s. 2020/21 vs A.s. 2019/20	
	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap
Bologna	116.957	4.084	117.226	3.967	-0,2%	2,9%
Ferrara	38.567	1.633	38.767	1.560	-0,5%	4,7%
Forlì-Cesena	52.701	1.344	52.535	1.301	0,3%	3,3%
Modena	95.106	3.505	95.230	3.304	-0,1%	6,1%
Parma	54.618	1.720	54.679	1.726	-0,1%	-0,3%
Piacenza	35.643	1.214	35.680	1.139	-0,1%	6,6%
Ravenna	46.418	1.634	46.121	1.518	0,6%	7,6%
Reggio Emilia	65.180	2.682	65.774	2.674	-0,9%	0,3%
Rimini	41.974	1.418	42.164	1.392	-0,5%	1,9%
Totale	547.164	19.234	548.176	18.581	-0,2%	3,5%

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 08/09/2019) per l'a.s. 2020/21; organico di fatto (dati aggiornati al 04/09/2019) per l'a.s. 2019/20.

I docenti

<i>Provincia</i>	<i>Posti Comuni[1]</i>	<i>Posti di sostegno[2]</i>	<i>Posti di sostegno in deroga</i>	<i>Totale</i>
Bologna	10.221	1.296	895	12.412
Ferrara	3.429	498	401	4.328
Forlì	4.427	413	393	5.233
Modena	8.277	1.079	964	10.320
Parma	4.587	526	454	5.567
Piacenza	3.175	363	398	3.936
Ravenna	3.927	499	444	4.870
Reggio Emilia	5.643	832	698	7.173
Rimini	3.465	429	415	4.309
Totale	47.151	5.935	5.062	58.148

Fonte dati: note prot. n. 6009 del 29/04/2020 (per i posti comuni e di sostegno), decreto prot. n. 313 del 23/07/2020 (per i posti di sostegno in deroga) dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna.

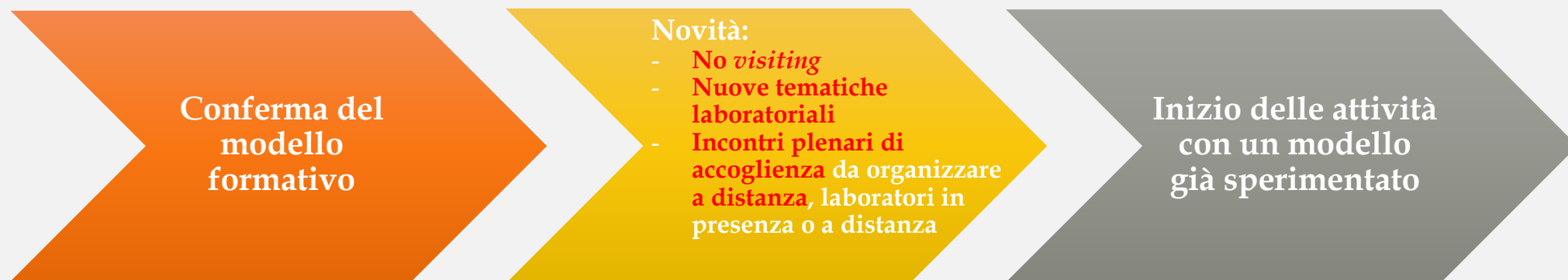
[1] Comprensivi di posti derivanti da spezzoni [2] Non comprensivi di deroghe

I posti di sostegno nel corrente anno scolastico, compresi i posti in deroga, sono complessivamente 10.997

*Dati aggiornati al 7 novembre 2020

Tipologia	n. docenti
Docenti neoimmessi in ruolo	1.297
Docenti per cui è stato disposto il passaggio di ruolo	248
Docenti neoassunti nell'a.s. 2019/2020 o in anni scolastici precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova	144
Docenti neoassunti nell'a.s. 2019/2020 o in anni scolastici precedenti che hanno conseguito un giudizio sfavorevole e prova e sono tenuti alla ripetizione	28
Totale	1.717

Il periodo di formazione e prova



I riferimenti normativi:

- [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#), in particolare i commi da 115 a 120, che disciplinano il periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo
- [Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850](#)
- **Circolari di indirizzo annuali:** per il corrente anno scolastico la [nota del Ministero dell'Istruzione AOODGPER 21 settembre 2020, prot. 28730](#)

Le novità per l'anno scolastico 2020/2021

La nota [del Ministero dell'Istruzione AOODGPER 21 settembre 2020, prot. 28730](#), per l'anno scolastico 2020/2021 introduce le seguenti novità nelle tematiche laboratoriali:

- iniziative e provvedimenti legati alla **gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza**;
- competenze relative alle **metodologie e alle tecnologie della didattica digitale e della programmazione informatica (coding)** anche al fine di dare una prima attuazione all'articolo 1-ter del Decreto Legge 29 ottobre 2019, n. 126 per la digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento;
- piano per la formazione dei docenti con riferimenti anche al **nuovo curriculum di educazione civica di cui alla [Legge 20 agosto 2019, n.92](#)**;
- Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (per gli insegnanti della scuola primaria);
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, l'uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, il contrasto al cyberbullismo



LA VALUTAZIONE DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Quali sono gli standard professionali di riferimento?

Dal Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, articolo 4, «*Criteri per la valutazione del periodo di formazione e prova*», comma 1:

1. Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:
 - a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
 - b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
 - c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
 - d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Quali sono gli standard professionali di riferimento?

Il Decreto Ministeriale n. 850 del 2015, all'articolo 4, comma 2, prevede inoltre i criteri per la verifica del corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali:

3. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera b), sono valutate l'attitudine collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'interazione con le famiglie e con il personale scolastico, la capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

Quale procedura per la valutazione del periodo di formazione e prova?

Quando?

*Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il **Comitato di Valutazione** è convocato dal **dirigente scolastico** per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.*

Come?

*Il docente sostiene un **colloquio** innanzi al Comitato di Valutazione; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.*

Quali ruoli?

*All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per **l'espressione del parere**. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.*

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato

(rif. DM 850/2015 art. 13)

Il momento della valutazione

L'articolo 14 del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, prevede che

- Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta;
- in caso di **giudizio favorevole** sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico **emette provvedimento motivato di conferma in ruolo** per il docente neo-assunto;
- in caso di **giudizio sfavorevole**, il dirigente scolastico emette **provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova**. Il provvedimento deve indicare gli **elementi di criticità emersi** ed **deve individuare le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard** richiesti per la conferma in ruolo.

Il secondo periodo di formazione e prova

- È **obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.**
- **La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di valutazione al termine del secondo periodo di prova.**
- La conseguente valutazione potrà prevedere:
 - a) il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente **conferma in ruolo**;
 - b) il mancato riconoscimento dell' adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente **non conferma nel ruolo** ai sensi della normativa vigente.

Come avviene l'assunzione degli elementi di valutazione dell'idoneità del docente?

- **Osservazione del docente in situazione:** analisi del contesto, del *setting* e del clima della classe, degli alunni, delle metodologie utilizzate...
- **Presenza visione della documentazione del docente:** piano di lavoro, programmazione, registri...

Con quali strumenti?



Il ruolo del Dirigente Tecnico

Secondo quanto previsto dal D.M. 850/2015, il Dirigente Scolastico può disporre una **visita ispettiva**:

- **immediatamente**, nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale;
- **obbligatoriamente**, nel corso del secondo periodo di formazione e di prova.

Oltre i DPCM...essere docenti ai tempi del COVID-19

Come essere docenti al tempo del COVID-19?

Alcuni punti di attenzione:

- **Lavorare sul clima della classe dal punto di vista socio-emotivo**, fornendo supporto alla creazione di un clima relazionale positivo in classe/a distanza basato su comportamenti e atteggiamenti pro sociali, empatia e capacità di riconoscere e rispettare le difficoltà individuali.
- **Curare la relazione educativa con gli alunni e riconoscere e gestire le emozioni** connesse all'apprendimento in modalità a distanza;
- **Gestire il vissuto emotivo** delle relazioni con studenti, colleghi e genitori, privilegiando un lavoro in piccolo gruppo di insegnanti.
- **Curare il contesto organizzativo** per favorire il più possibile il benessere lavorativo, le relazioni con i colleghi, la collegialità.

Oltre i DPCM...

Recuperare la sfera emotiva per contrastare la “paura del futuro”

La scuola può fare molto per **ri-donare ai giovani un orizzonte significativo**, facendo leva su:

- infondere fiducia nelle capacità e nelle possibilità dei ragazzi;
- aiutare a comprendere che il futuro non è precostituito, ma è frutto del comune impegno di costruzione
- coltivare speranza, slancio verso il domani, fiducia nell’impegno personale e di comunità, reciprocità e senso dell’esistenza
- impegno nell’accompagnare i ragazzi
- sostenerli nelle scelte

Il ruolo della tecnologia

Il Dipartimento di Psicologia dell'Università «La Sapienza» di Roma, ha realizzato un interessante studio per indagare, fra insegnanti, studenti e genitori la percezione, da parte di questi, della didattica a distanza a confronto con la didattica in presenza, prima del lockdown.

La ricerca ha mostrato che il digitale nella scuola è apprezzato diffusamente dagli studenti, anche da quelli del I ciclo di istruzione.

La didattica a distanza in tempo di lockdown - aldilà delle indubbe difficoltà correlate alla perdita di socializzazione e ai limiti di *device* e connessioni digitali - ha permesso di sperimentare nuove modalità per sviluppare gli apprendimenti, apprezzate dagli studenti, che suggeriscono alla scuola di adoperarsi per la **costruzione di una "saggezza digitale"**.

(riferimenti al link <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/29/la-scuola-del-futuro-report-indagine-sul-ritorno-in-aula-dopo-lemergenza/>)

La scuola per «saggezza digitale»

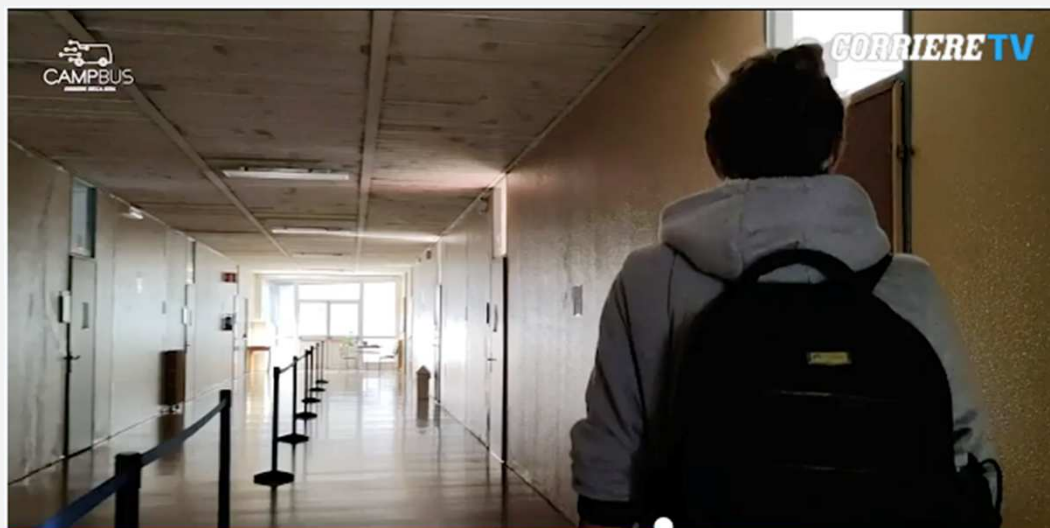
Alcuni punti di attenzione

- **Fornire infrastrutture e dotazioni a tutti gli allievi non è sufficiente: il problema è l'uso che di queste ne viene fatto.**
- I giovani mostrano grande propensione all'uso dei social e altrettanta incapacità di comprenderne i rischi: tra i **compiti essenziali della scuola** non c'è quindi soltanto l'alfabetizzazione digitale degli allievi, ma anche la **costruzione di una saggezza digitale.**
- La saggezza digitale è un concetto dal duplice significato: la **saggezza che si riferisce all'uso delle tecnologie digitali** per accedere al potere della conoscenza in una misura superiore a quanto consentito dalle nostre potenzialità innate e quella che **si riferisce all'uso avveduto della tecnologia per migliorare le nostre capacità.**
- *Nel futuro, grazie alla tecnologia, i cercatori di saggezza beneficeranno di un accesso istantaneo e prima inimmaginabile a discussioni planetarie, a tutta la storia, a tutto quanto è stato scritto, a enormi archivi di casi e di dati, a simulazioni di esperienze molto realistiche equivalenti ad anni o anche secoli di esperienza reale. Come e quanto essi faranno uso di tali risorse, come le filtreranno alla ricerca di ciò di cui avranno bisogno e come la tecnologia li aiuterà, avranno un ruolo molto importante nel determinare la saggezza delle loro valutazioni e delle loro decisioni. La sola tecnologia non sostituirà l'intuizione, una buona capacità di giudizio, la capacità di risolvere problemi ed una bussola morale chiara» (rif. Marc Prensky, Prensky M. (2010). H. Sapiens Digitale: dagli Immigrati digitali e nativi digitali alla saggezza digitale. TD-Tecnologie Didattiche, 50, pp. 17-24 <https://ijet.itd.cnr.it/article/view/277>)*



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Per finire



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON LAVORO A TUTTI!